CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico-scientifiche per l'Ambiente ed il Paesaggio: AAA, AIAPP, AIN, AIP, AIPIN, SIEP, SIGEA)

Società Geografica Italiana ONLUS

Associazione Borghi più belli d'Italia

Convegno

SOSTENERE LA SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO

Lo sviluppo turistico sostenibile dei piccoli centri della collina e della montagna: opportunità, vincoli e strategie

Roma, 13 ottobre 2016,

Palazzina Mattei (Villa Celimontana) via della Navicella 12

RACCONTARE IL PIANETA TERRA: IL TURISMO GEOLOGICO NEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

Associazione Analisti Ambientali (AAA), - Tullio Bagnati

RACCONTARE IL PIANETA TERRA: IL TURISMO GEOLOGICO NEL PARCO NAZIONALE VAL GRANDE

Tullio Bagnati, *direttore Parco Nazionale Val Grande*

L'attenzione ai valori geologici e geomorfologici interni ad un parco scaturisce dalle finalità della Legge Quadro sulle aree protette, la L 394 del 1991, che all'art. 1 indica che, tra le altre, "costituiscono il patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche", per il quale patrimonio vanno perseguiti obiettivi di conservazione "di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche", di salvaguardia dei valori "scenici e panoramici", nonché di "difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici". Da tale combinato normativo nasce l'attenzione e la ricerca degli ultimi anni del Parco Nazionale Val Grande volta ad integrare tali temi rispetto a quelli peculiari e fondativi della sua istituzione maggiormente incentrati sui caratteri unici e prevalenti della wilderness.

Da una attività specifica di ricerca del Politecnico di Zurigo, è nata quindi una nuova e più dettagliata carta geologica del parco che ha consentito di mettere meglio a fuoco le peculiarità geologiche del parco incentrate sull'unicità dei valori geostrutturali e geolitologici sottesi alla cosiddetta "Linea del Canavese", la fascia lungo la quale l'edificio alpino si è sovrapposto al più antico dominio sudalpino.

Sulla scorta di tali elementi conoscitivi l'Ente ha quindi optato per una strategia complessiva di conservazione e di valorizzazione di tale patrimonio incentrata su una progressiva infrastrutturazione (sentieri tematici, musei e punti informativi) atta a favorire la fruizione delle diverse formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e paesaggistiche, e su un processo di candidatura a *geoparco* oggi riconosciuto nell'UNESCO Global Geopark Network come "Sesia Val Grande Geopark".

Nello specifico per il parco si è trattato di operare su propri ambiti territoriali che offrono l’opportunità di seguire un percorso a ritroso nel tempo, attraverso le ere geologiche e le diverse forme di vita che le hanno abitate; un viaggio alla scoperta delle forme del paesaggio favolose testimonianze dell’evoluzione della Terra. Un patrimonio geologico è inteso come formidabile scrigno in cui sono registrati i segni e le testimonianze del passato (dalle incisioni rupestri al marmo di Candoglia usato per la costruzione del Duomo di Milano), un patrimonio prezioso ed al tempo stesso delicatissimo. Inoltre l’essere parte di un Geoparco riconosciuto a livello internazionale nella rete UNESCO significa collocare il valore del patrimonio geologico entro una strategia di sviluppo sostenibile, consentendo ai residenti di riappropriarsi di tali valori e partecipare attivamente alla rivitalizzazione culturale di insieme del territorio.

Entro tale contesto, e al fine di coinvolgere la realtà locale attivamente nello sviluppo economico del proprio territorio si è anche avviato, attraverso la valorizzazione di un’immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo, il progetto di inserimento di un sentiero tematico nelle potenzialità informative delle “reti polivalenti”, oltre che la proposizione di un segmento tematico della Via Geoalpina, la via che valorizza il patrimonio geoambientale dell’intero arco alpino.

E’ un percorso di consapevolezza e di suggestioni, dove il parco e le sue popolazioni trovano occasione non solo di identità, ma anche di opportunità promozionale su nuovi contenuti del proprio territorio, anche in termini di sostenibilità ponendo al centro i seguenti fattori:

- Legame con il territorio
- Tutela, conservazione e valorizzazione delle georisorse
- Lettura e valorizzazione culturale:
  - ✓ storia del paesaggio
  - ✓ storica (la pietra si fa storia)
  - ✓ identità e tradizioni locali
- Condivisione del sapere scientifico con il grande pubblico
- Opportunità di sviluppo economico sociale

PRESENTAZIONE

Attenzione ai valori geologici e geomorfologici nei parchi

L 394 del 1991, art. 1 "costituiscono il patrimonio naturale le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche",
vanno perseguiti obiettivi di conservazione:
"di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche", di salvaguardia dei valori "scenici e panoramici", nonché di "difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici".

Le peculiarità geologiche del parco sono incentrate sull'unicità dei valori geostrutturali e geolitologici sottesi alla cosiddetta "Linea del Canavese", la fascia lungo la quale l'edificio alpino si è sovrapposto al più antico dominio sudalpino.

Un indicatore di attenzione e di interesse

Il progetto “Inventario Nazionale dei Geositi”, avviato da ISPRA nell’anno 2002, ad oggi comprende circa **3700 geositi** censiti sul territorio nazionale.

Settimana del Pianeta Terra 16-23 0ttobre 2016

309 Geoeventi

230 Località coinvolte

Una strategia di azione

Una strategia complessiva di conservazione e di valorizzazione delle georisorse incentrata su:

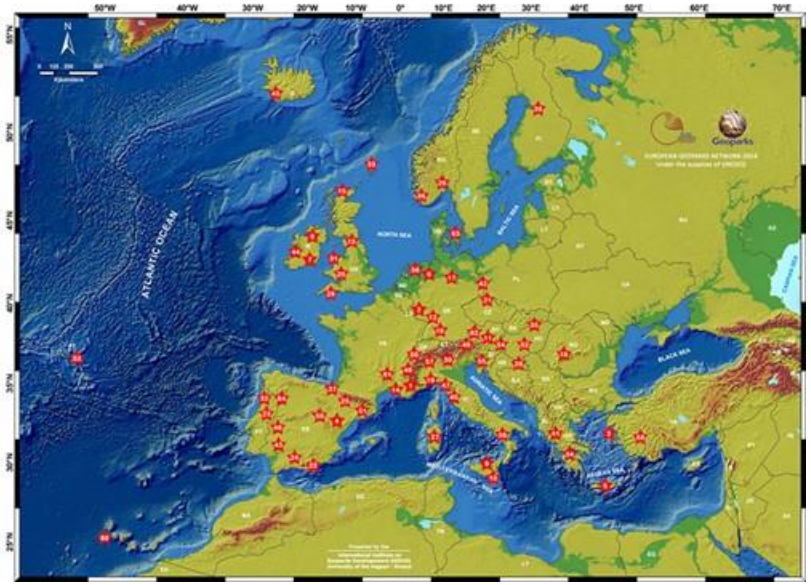
- una progressiva infrastrutturazione (sentieri tematici, musei e punti informativi) atta a favorire la fruizione delle diverse formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e paesaggistiche,
- su un processo di candidatura a geoparco oggi riconosciuto nell’UNESCO Global Geopark Network come “Sesia Val Grande Geopark”.

Una strategia di azione

- La qualifica di Geoparco UNESCO è un importante segno di riconoscimento internazionale e di eccellenza, che intreccia la conoscenza geologica con lo sviluppo locale (sociale, culturale, economico): oggi sono 10 i geoparchi italiani.

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura · Geoparchi Mondiali UNESCO

SESIA VAL GRANDE GEOPARK



LE OPPORTUNITA' del BRAND UNESCO

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura · Geoparchi Mondiali UNESCO

SESIA VAL GRANDE GEOPARK

L'indagine nazionale "Il valore del brand UNESCO" (2011):

- la straordinaria diffusione della **conoscenza di base di UNESCO, nota al 98% del campione**, cui corrisponde un elevato indice di reputazione vicino all'eccellenza, pari a 76 punti (oltre 70 è considerata area di eccellenza in valori compresi tra 0 e 100). L'Organizzazione, infatti, riscuote un livello di fiducia del 69%, è ritenuta efficace al 75% e l'80% degli intervistati considera importante la sua mission.
- Il riconoscimento dell'importanza delle attività e la fiducia accordata, costituiscono la solida piattaforma sulla quale, nel tempo, UNESCO ha costruito un **alto profilo d'immagine presso l'opinione pubblica**. Tra i connotati salienti, che ne caratterizzano la fisionomia, spiccano l'internazionalità, l'istituzionalità, il prestigio e l'autorevolezza. **L'Organizzazione è cioè percepita come competente e garanzia di qualità.**

Le infrastrutture di supporto al geoturismo

L'infrastrutturazione fruitiva del patrimonio geologico intrapresa dal Parco nazionale è incentrata su tre sentieri tematici, una sezione geologica del museo del parco ed un Geolab (un laboratorio geologico).

Il sentiero tra Vogogna e Premosello è integrato nel sistema informativo e valoriale delle «**reti polivalenti**». E' un viaggio nel tempo e nello spazio: lungo l'itinerario attrezzato si passa dal paleocontinente europeo, coinvolto nell'orogensi alpina (50-30 milioni di anni fa), al paleo-continente africano, che conserva rocce e strutture formatesi circa 300 milioni di anni fa; al contempo si "scende" fino al contatto tra crosta e mantello, di norma posto a 30-35 km di profondità e qui riesumato dai processi tettonici.

Via Geoalpina. L'intervento (approvato nel PSR del Piemonte) prevede la realizzazione di una nuova sezione tematica della "Via GeoAlpina", ovvero di quella infrastrutturazione sentieristica pan-alpina avviata nell'ambito dell'Anno internazionale del Pianeta Terra che coinvolge sei Paesi dell'arco alpino con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la storia geologica della catena alpina.

I FATTORI DI SOSTENIBILITA'

- Legame con il territorio
- Tutela, conservazione e valorizzazione delle georisorse
- Lettura e valorizzazione culturale:
  - storia del paesaggio
  - storica (*la pietra si fa storia*)
  - identità e tradizioni locali
- Condivisione del sapere scientifico con il grande pubblico
- Opportunità di sviluppo economico sociale

GRAZIE DELL’ATTENZIONE